

Sintesi dell'intervento di Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor nell'audizione delle ore 16 del 10 marzo 2022 della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati su AC 3495 relativa alla conversione in legge del decreto legge 1 marzo 2022 n.17

Il Centro Studi Promotor, istituzione di ricerca indipendente sul settore dell'automobile e sulla mobilità dal 1993, valuta molto positivamente l'azione del Governo e del Parlamento condotta nel 2020 e nel 2021 per sostenere il comparto dell'automobile nella crisi determinata dalla pandemia di coronavirus. Le immatricolazioni di autovetture in Italia nel primo semestre del 2020 hanno subito un calo rispetto allo stesso periodo del 2019 del 46,1%. Grazie all'adozione di incentivi all'acquisto di autovetture anche con alimentazione tradizionale ed emissioni contenute di CO2 il calo dell'intero 2020 si è ridotto al 27,9% e nel 2021 un nuovo intervento per prevedere incentivi ha consentito ancora una volta al mercato dell'auto di contenere gli effetti negativi della pandemia e di altri fattori negativi sopravvenuti.

Nel 2022 il mercato dell'auto ha ancora fortemente bisogno di incentivi in quanto gli stanziamenti relativi al 2021 si sono esauriti e la conseguenza è stata che in gennaio e febbraio le immatricolazioni si sono attestate sui livelli degli anni '60 del secolo scorso.

Con il decreto legge che la commissione sta oggi esaminando si prevedono nuovi incentivi e soprattutto si inseriscono gli aiuti al settore in un piano organico e pluriennale volto ad avviare e sostenere la transizione ecologica della mobilità. La valutazione del Centro Studi Promotor sul decreto legge è quindi molto positiva. Dobbiamo tuttavia sottolineare che essendo stati annunciati incentivi anche per il 2022, ma non essendo questi incentivi ancora operativi, vi è stato un impatto fortemente negativo sul mercato perché i potenziali interessati all'acquisto di auto stanno rinviando le loro decisioni per poter beneficiare degli incentivi quando saranno in vigore.

Il Centro Studi Promotor raccomanda quindi che si provveda al più presto ad adottare provvedimenti che, per quanto riguarda gli incentivi all'acquisto, rendano esecutiva al più presto la previsione del decreto in esame. Il Centro Studi Promotor raccomanda anche nelle misure di attuazione del decreto si tenga conto del fatto che gli incentivi dello Stato debbono essere necessariamente accompagnati da uno sconto concesso dal venditore pari almeno all'incentivo e segnala anche che gli incentivi di importo molto limitato non hanno alcun effetto sulle decisioni di acquisto, ma costituiscono un aiuto indebito nei confronti di persone o aziende che avrebbero comunque acquistato un'autovettura.

Con riferimento al sostegno alla transizione ecologica il Centro Studi Promotor valuta poi positivamente il fatto che si prevedano compensazioni per i settori che verranno penalizzati e per i loro addetti. Se la transizione ecologica è un vantaggio per la collettività il costo di questa transizione non può essere in alcun caso addossato a particolari comparti economici e a particolari categorie di persone, ma deve essere sostenuto dalla collettività attraverso la fiscalità generale che, per quanto riguarda il nostro Paese, in stretta

aderenza con il dettato costituzionale, deve essere finanziata con prelievi fiscali progressivi in funzione delle disponibilità dei soggetti tassati.

Prof. Gian Primo Quagliano
Presidente Centro Studi Promotor

10 marzo 2022